
Libertà religiosa: p. Körner, in documento Commissione teologica internazionale "va considerata a due diversi livelli, personale e sociale"

"Il riconoscimento della libertà religiosa operato dal Concilio Vaticano II viene generalmente compreso come una svolta". Ma la relativa Dichiarazione conciliare "Dignitatis humanae" (Dh) del 1965 "ha lasciato aperti molti interrogativi". Esordisce così p. Felix Körner, islamologo e docente di Teologia dogmatica alla Pontificia Università Gregoriana, nel suo articolo sul quaderno n. 4090 de "La Civiltà Cattolica" in uscita sabato. Il gesuita tedesco offre un'ampia analisi critica del documento della Commissione teologica internazionale "La libertà religiosa per il bene di tutti. Approccio teologico alle sfide contemporanee" (aprile 2029), che ricontestualizza la dottrina del Concilio Vaticano II in materia. Rispetto al 1965, gli autori di questo documento osservano alcune novità di contesto: "la percezione della pluralità religiosa, della pretesa dello Stato di dover essere neutrale e delle religioni come qualcosa di 'pericoloso'". Il documento, "che si presenta essenzialmente come una riflessione teologico-ermeneutica, da una parte, ha come obiettivo quello di entrare in una nuova fase della storia della recezione della Dignitatis humanae; dall'altra, lo esprime sostenendo che la libertà religiosa in realtà va considerata a due diversi livelli, vale a dire come libertà personale e sociale", spiega p. Körner. L'articolo offre infine una nota utile sul carattere peculiare dei documenti della Commissione teologica internazionale. Essi vengono redatti da un gruppo di autori e vanno visti come il risultato di intese. Inoltre tali documenti non rappresentano il magistero episcopale, bensì il magistero accademico. Tuttavia, dal momento che il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede ne autorizza la pubblicazione, si pongono a un livello formale più elevato di qualsiasi altro scritto firmato da un gruppo di teologi cattolici. Si può dire che essi hanno "un'autorità di orientamento e di guida".

Giovanna Pasqualin Traversa